

Territorial Cooperation for Blue Renewable Energy

Durata: settembre 2023 - maggio 2025

Il progetto di ricerca europeo (ERP)

Il necessario aumento della capacità energetica offshore richiede la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE sulla pianificazione a lungo termine, in linea con la direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo (MSP). Mentre l'MSP può essere determinante nell'allocazione dello spazio marino a usi specifici in modo integrato, i piani veri e propri non autorizzano l'impiego dell'energia blu; quest'ultimo richiede il rilascio di licenze di sviluppo pertinenti, che dipendono fortemente dalle diverse legislazioni nazionali e pertanto può essere un processo lungo. "Capire quali licenze sono richieste, chi le fornisce, quanto durano i processi di consenso e come l'infrastruttura offshore si interseca con l'infrastruttura onshore sono tutti elementi critici per l'implementazione della fornitura di energia offshore". Consapevole della necessità di accelerare la generazione e la distribuzione di energia rinnovabile blu per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE, il Parlamento europeo "... rileva che la semplificazione delle procedure e delle norme tecniche degli Stati membri faciliterà un'implementazione più rapida..." motivo per cui "... invita gli Stati membri a istituire un processo trasparente e a valutare l'introduzione di limiti temporali per il rilascio dei permessi, comprese le necessarie valutazioni e studi ambientali nonché le consultazioni delle parti interessate, e a introdurre limiti temporali per l'autorizzazione quando sono stati forniti fascicoli completamente completi, con una scadenza per una decisione...". L'impiego di fonti rinnovabili di generazione di energia blu può provocare conflitti di interesse con altri usi del mare, ad esempio trasporto marittimo, turismo costiero, pesca, acquacoltura. La mappatura delle interazioni terra-mare per usi marini specifici può essere un elemento importante nella pianificazione spaziale (marittima), poiché crea consapevolezza dei diversi interessi delle parti interessate e può servire come punto di partenza per la consultazione delle parti interessate per risolvere potenziali conflitti. In questo contesto, gli usi marittimi possono essere combinati tramite operazioni congiunte o installazioni congiunte per ridurre le pressioni di sviluppo sul mare.

I quesiti alla base della ricerca

- ☐ Come si può migliorare la capacità complessiva e l'efficienza delle risorse minerarie (ad esempio l'energia oceanica derivata dal vento, dalla potenza delle correnti, delle maree e delle onde e, in misura minore, dai gradienti termici e salini in alcune località) identificando e tenendo conto di interessi potenzialmente in conflitto?
- ☐ Quali sinergie esistono tra le risorse minerarie (ORE resources) e altri utilizzi del mare e come si potrebbe promuovere l'uso congiunto di parchi eolici offshore e altri dispositivi ORE?
- ☐ Quali sono state/potenzialmente possono essere le esternalità negative dell'impiego di risorse minerarie durante l'intero ciclo di vita del loro utilizzo, come le implicazioni, ad esempio, per la pesca, le rotte di navigazione, i fondali marini e la vita sottomarina, il paesaggio, e come sono state affrontate dalle parti interessate nella pianificazione e nella pratica?
- ☐ Quali sono le buone pratiche per la risoluzione dei conflitti sull'uso del mare che presentano una dimensione transfrontaliera?

- ☐ In che modo la preparazione dei piani nazionali di gestione dello spazio marittimo in linea con la direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo ha modificato l'uso dello spazio marino e la gestione dei conflitti relativi all'uso del mare nei bacini marini?
- ☐ Gli attuali piani nazionali sullo spazio marittimo promuovono una pianificazione integrata dello spazio marittimo?
- ☐ In che modo i piani nazionali per lo spazio marittimo sono allineati con i piani nazionali per l'energia e il clima e come potrebbero essere ulteriormente rafforzati tali collegamenti?
- ☐ In che modo vengono gestiti i potenziali conflitti spaziali tra l'impiego di risorse minerarie e le ambizioni in materia di biodiversità nei piani spaziali marittimi nazionali e come potrebbero essere ulteriormente rafforzati i collegamenti tra questi ultimi?
- ☐ Quali sono le lezioni apprese e le buone pratiche riguardanti, ad esempio, l'innovazione nel processo di pianificazione, i meccanismi di concertazione e consultazione nazionale nel campo della pianificazione dello spazio marittimo, in particolare in relazione all'espansione delle risorse minerarie?
- ☐ Gli attuali requisiti di cooperazione nel quadro della direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo e della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino sono sufficienti? In caso contrario, come potrebbero essere rafforzati tali requisiti su base normativa o volontaria?
- ☐ In che modo i meccanismi di cooperazione dell'UE, come i programmi di cooperazione territoriale europea, supportano attualmente la cooperazione regionale e la risoluzione dei conflitti in merito alle risorse minerarie? Come potrebbero essere migliorati e utilizzati per problemi simili correlati all'aumento dell'uso delle risorse minerarie?
- ☐ In che modo l'uso di strumenti quali i piani per i bacini marittimi e le convenzioni marittime regionali potrebbe sostenere ulteriormente la cooperazione regionale?

I risultati attesi

- ☐ Bilancio dell'attuale utilizzo dei mari europei per quanto riguarda la produzione e il trasporto di minerali metalliferi, nonché l'uso combinato dello spazio marino da parte di minerali metalliferi e altre attività dell'economia blu.
- ☐ Evidenze territoriali sui conflitti esistenti sull'uso del mare nei mari europei, sinergie, esternalità negative dell'impiego dei minerali e potenziale multifunzionalità tra minerali e altri usi del mare e buone pratiche relative alla risoluzione dei conflitti sull'uso del mare con una dimensione transfrontaliera.
- ☐ Riflessioni sullo stato attuale dell'implementazione dell'ORE in relazione agli obiettivi politici del 2030 e del 2050.
- ☐ Identificazione di collegamenti e potenziali sinergie tra piani nazionali di gestione dello spazio marittimo, piani nazionali per le risorse minerarie/energie rinnovabili e piani per il clima.
- ☐ Proposte di strumenti concreti che potrebbero essere applicati per risolvere i conflitti sull'uso del mare correlati ai minerali metalliferi, nonché strumenti/misure che potrebbero supportare ulteriormente la cooperazione regionale e transfrontaliera correlata all'aumento dell'uso dei minerali metalliferi.
- ☐ Analisi dettagliate di casi di studio per tutti i bacini marittimi europei, che forniscono una comprensione approfondita dell'uso del mare in relazione ai minerali preziosi (incluso l'uso multiplo), della pianificazione dello spazio marittimo con particolare attenzione ai minerali preziosi, dei mezzi di risoluzione dei conflitti, del coinvolgimento delle parti interessate, della cooperazione transfrontaliera, ecc.
- ☐ Consigli/linee guida concrete per i decisori politici e gli operatori nazionali e regionali competenti per incrementare l'uso delle fonti di minerali metalliferi.

Il gruppo di ricerca

- Deloitte Consulting, BV (NL)
- Dutch Marine Energy Centre (NL)
- Wageningen University & Research (NL)

Libreria e link utili

- [Link](#) alla sezione del sito ESPON dedicata al progetto; nella stessa sezione verrà pubblicati gli esiti della ricerca in corso di implementazione;
- [Database](#) ESPON.